



PIANO DI EMERGENZA



Scuola Secondaria DANTE ALIGHIERI

Via Grola
37010 S. Ambrogio di Valpolicella (VR)
Telefono 045-6861047
vric85000c@istruzione.it
www.icsantambrogio.edu.it

Data prima redazione:	Revisione n.:	Data ultima revisione:	Approvato da:
19/06/2019	1.00	19/06/2019	Dirigente Scolastico



SOMMARIO

PREMESSA3

OBIETTIVI DEL PIANO6

CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO6

DEFINIZIONI.....7

COMPORTEMENTO DELL’UOMO IN CASO DI EMERGENZA.....8

INFORMAZIONE E FORMAZIONE9

PIANO DI EMERGENZA18

PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA.....19

MODALITÀ UTILIZZO ESTINTORI20

COMPITI DEL PERSONALE22

PREDISPOSIZIONE INCARICHI ADDETTI GESTIONE EMERGENZE23

GESTIONE EMERGENZE25

PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE.....25

ISTRUZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO32

ISTRUZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN CASO DI TERREMOTO.....36

REGOLE COMPORTAMENTALI PER I VISITATORI E FORNITORI37

SCHEMA DI CHIAMATA DI SOCCORSO.....38

VERBALE PROVA DI EMERGENZA39

REGISTRAZIONE ESITO PROVA EMERGENZA.....40

AGGIORNAMENTI, MODIFICHE, INTEGRAZIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE/ CAUSALE	REDATTO	VERIFICATO e APPROVATO	REVISIONE PREVISTA
0.00	19/06/19	I^ EMISSIONE	SERCON FUTURA - ZG	Dirigente	
1.00					
2.00					
3.00					
4.00					





PREMESSA

Il presente piano descrive le modalità da adottare dal personale della **Scuola Secondaria di Primo Grado D. ALIGHIERI** per l'intervento e l'evacuazione della struttura in caso di emergenza più o meno grave dovuta ad un evento incidentale riguardante la sicurezza dei ragazzi e dei lavoratori. Il Piano di Emergenza e di Evacuazione è stato elaborato in attuazione del D.Lgs 81/2008, del DM 26 Agosto 1992 e del DM 10/03/1998, è un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che si potrebbero verificare in ambito scolastico. È in sostanza la guida nella quale vengono indicate le norme e i comportamenti da seguire al fine di garantire l'incolumità propria e altrui, inoltre vengono analizzati i casi più comuni di eventi disastrosi individuando le procedure comportamentali atte a prevenire e ridurre le perdite derivanti da dette situazioni di emergenza.





Ingressi carrai

La struttura scolastica dispone di n. 2 accessi carrai. L'ingresso alla scuola avviene attraverso il cancello carraio principale al quale si arriva percorrendo via Don Angelo Ferrari. **Lungo la via di accesso alla scuola è assolutamente vietato parcheggiare, anche solo temporaneamente, qualsiasi veicolo.**



È possibile accedere alla struttura anche da un accesso secondario al quale si arriva percorrendo Case Sparse Grolette.





Parcheggio auto

La disposizione della auto presenti nel parcheggio deve essere tale da garantire adeguati spazi di movimenti ai mezzi di emergenza. In caso di mancato rispetto dei parcheggi è necessario intervenire immediatamente.





OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione è un programma operativo delle azioni necessarie da mettere in atto per affrontare le eventuali situazioni di emergenza.

Il Piano ha lo scopo di:

- a. ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza
- b. circoscrivere e contenere l'evento pericoloso
- c. soccorrere eventuali persone colpite
- d. minimizzare eventuali danni all'ambiente ed ai beni
- e. informare tutto il personale docente e non docente nonché gli alunni, e per loro tramite le famiglie, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

In particolare lo scopo del presente documento è quello di definire il coordinamento della gestione dell'emergenza dell'intero complesso scolastico. Il Coordinamento è affidato al referente di plesso della scuola.

La presente procedura deve essere applicata nel caso di una qualsiasi emergenza conseguente ad un incidente che accadesse nella scuola o nelle sue vicinanze, la quale se non affrontata adeguatamente, potrebbe coinvolgere l'intera attività con gravi conseguenze per le persone presenti, l'ambiente e gli impianti.

In essa vengono fissate le responsabilità e descritte le azioni da attuare per prestare il primo soccorso agli infortunati, per mettere in sicurezza la struttura e per assicurare il collegamento con le forze di soccorso istituzionali esterne.

Tale procedura dovrà perciò essere conosciuta nei dettagli da tutto il personale (docente e non docente) e almeno due volte l'anno dovrà essere effettuata una esercitazione generale.

CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di allarme incendio
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
3. affollamento ed ubicazione delle persone presenti
4. persone esposte a rischi particolari
5. numero di addetti alla gestione delle emergenze: addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, addetti al primo soccorso e coordinatori delle situazioni di emergenza
6. livello di informazione e formazione sia del personale addetto alla gestione dell'emergenza, sia degli alunni, che del corpo docente e non docente presente nella scuola

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

- a. variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modificano le condizioni d'esercizio delle attività
- b. nuove informazioni che si rendano disponibili
- c. variazioni nella realtà organizzativa scolastica
- d. esperienza acquisita
- e. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme



DEFINIZIONI

Emergenza: Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un insediamento ovvero per le cose o per l'ambiente.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Percorso protetto: Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.).

Compartimento antincendio: Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

Uscita di piano: Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

- uscita che immette direttamente in un luogo sicuro
- uscita che immette in un percorso protetto
- uscita che immette su una scala esterna.

Via di esodo/uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro.

Punto di raccolta: Luogo sicuro esterno all'insediamento, ove si raccolgono le persone evacuate.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.

Soccorso pubblico: Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario).

Addetto alla squadra di emergenza (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso): Persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore, per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze durante l'orario di attività dell'Istituto.



COMPORAMENTO DELL'UOMO IN CASO DI EMERGENZA

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "**PANICO**", che identifica il **comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.**

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive:

- timore e paura;
- oppressione e ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche;
- particolari reazioni dell'organismo come accelerazione del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico si può manifestare principalmente in due modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato ed organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione, con tutto il suo percorso conoscitivo che si andrà a descrivere, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- a. essere preparati a situazioni di pericolo,
- b. stimolare la fiducia in se stessi,
- c. indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti,
- d. controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole **il piano tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi.**



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Associato all'obbligo dell'elaborazione del piano vi è pure **l'obbligo del datore di lavoro di fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.**

In particolare ogni lavoratore deve ricevere adeguata informazione su:

- a. rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b. rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c. misure di prevenzione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco (REI);
 - modalità di apertura delle porte e delle uscite;
- d. ubicazione delle vie di uscita;
- e. procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al posto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco;
- f. i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g. il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.



CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI

La Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri, sita nel Comune di S. Ambrogio di Valpolicella (VR) in via Grola, è costruita con buone norme edilizie e non ha all'interno ed all'esterno particolari zone di rischio.

La struttura scolastica è costituita da un unico fabbricato che si sviluppa su più piani. Nelle immediate vicinanze della struttura è presente la palestra la quale non comunica con la scuola.

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o parte di essa, dagli edifici scolastici e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate, che possono essere sia interne che esterne all'istituto. Nell'edificio si svolgono le normali attività didattiche, le riunioni degli insegnanti e del personale ATA, i ricevimenti dei genitori.

Bisogna perciò essere preparati alle più svariate situazioni di pericolo che possano richiedere l'evacuazione degli edifici, come ad esempio:

- un incendio che si sviluppa all'interno di un edificio
- un incendio che si possono verificare nelle vicinanze della scuola e che potrebbe coinvolgere l'intero plesso scolastico
- innondazione/allagamento
- esplosioni dovute a fughe di gas metano
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola
- minaccia di atto terroristico e/o avviso presenza di ordigno esplosivo
- inquinamenti dovuti a cause esterne (se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dalla scuola piuttosto che rimanere dentro);
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile del Plesso o dalla squadra di emergenza.

Nell'edificio si svolgono le normali attività didattiche, le riunioni degli insegnanti e del personale ATA, i ricevimenti dei genitori.

Nelle planimetrie appese sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza
- indicazione delle vie di fuga
- ubicazione delle attrezzature antincendio
- indicazione della destinazione d'uso di tutti i locali
- indicazione della posizione del quadro elettrico di piano
- indicazione del pulsante di emergenza di interruzione generale dell'energia elettrica
- indicazione della posizione del pulsante di azionamento del sistema sonoro di allarme.

Attività soggette ai sensi del DPR 151/2011

Come previsto dal DPR 151/2011 la scuola rientra nell'elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco:

Attività 67.2.B: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone).



Classificazione del livello di rischio incendio

Considerate le caratteristiche del luogo di lavoro e delle attività svolte, la Valutazione del Rischio di Incendio ha classificato il complesso:

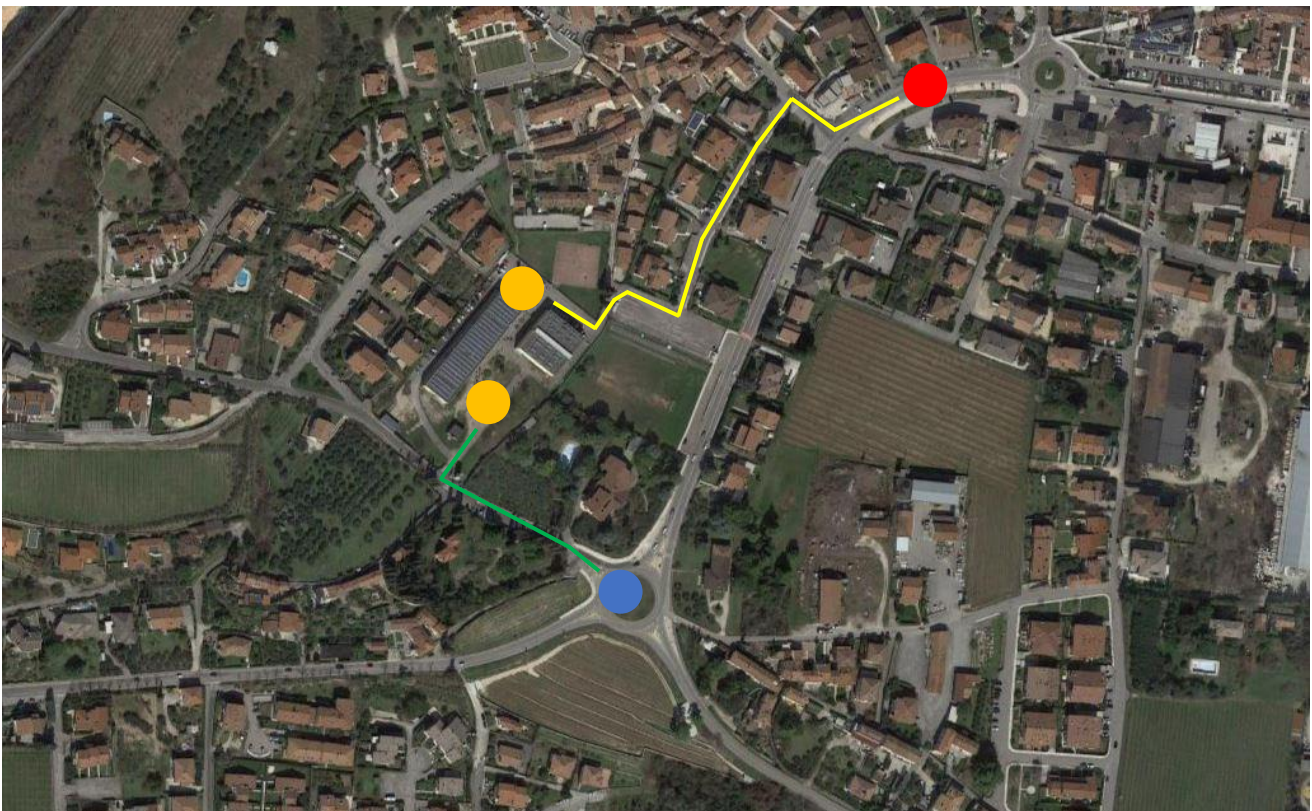
- Basso
- Medio**
- Alto

Classificazione della scuola

Classificazione della Scuola in relazione all'effettiva presenza contemporanea delle persone (DPR 151/2011):

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone**

Percorso mezzi di soccorso



Con il colore **GIALLO** è stato evidenziato il percorso principale da seguire, da parte dei mezzi di soccorso, per raggiungere la scuola. Il punto evidenziato con il cerchio **ROSSO** è via Matteotti mentre con il cerchio di colore **GIALLO** è stata indicata la struttura scolastica. In alternativa i mezzi di soccorso possono accedere alla scuola attraverso l'ingresso secondario seguendo un percorso alternativo evidenziato con il colore **VERDE**. Il punto evidenziato con il cerchio **BLU** è via Madonnina.



CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

L'edificio scolastico:

- è dotato di numerose uscite che conducono verso un luogo sicuro
- La larghezza delle vie di uscita, individuate nel presente documento quali percorsi di sicurezza da utilizzare in situazioni di emergenza, è multipla del modulo di uscita (pari a 0,6) e non inferiore a due moduli (1,20 m)
- La larghezza minima delle scale (pari a 1,20 mt) è conforme quanto previsto dal DM 26 Agosto 1992
- Nell'individuazione delle vie di esodo si è tenuto conto delle uscite di emergenza più vicine alle aule/locali utilizzate dagli alunni e dal personale docente e non docente, al fine di minimizzare la lunghezza del percorso di esodo
- L'organizzazione del sistema delle vie di uscita è stato effettuato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso (assunta pari a 60 - DM 26 Agosto 1992)

Sistema di allarme

Secondo quanto previsto dal DM 26 Agosto 1992 le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale docente e non docente presente, in caso di pericolo. Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico, ed il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento dell'Istituto scolastico. Il sistema di allarme può essere costituito, per le scuole di tipo 0-1-2, dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente durante l'attività scolastica, purché venga convenuto un particolare suono. Per le scuole degli altri tipi, deve essere previsto anche un impianto di altoparlanti.

Il sistema di allarme utilizzato dalla scuola risulta essere di tipo:

- VOCE
- TROMBA DA STADIO
- SISTEMA ELETTRICO
- ALTRO (campanella)



ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Classificazione delle emergenze

Di seguito vengono riportate possibili emergenze che si potrebbero verificare all'interno della struttura scolastica.

Emergenze interne

- Incendio
- Ordigno esplosivo
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Fuga di gas
- Infortunio/malore
- Atto di bullismo (es. spray al peperoncino)

Emergenze esterne

- Incendio
- Attacco terroristico
- Alluvione
- Evento sismico
- Emergenza tossico-nociva

Composizione della squadra di emergenza

Squadra di Prevenzione Incendi

Prevenzione Incendi	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Addetti abilitati, a seguito di corso di formazione così come previsto dal D.M. 10/03/1998, alla attuazione delle misure di prevenzione incendi e allo spegnimento dei principi di incendio con uso dei mezzi di estinzione a disposizione ▪ Attestato rilasciato ai sensi del D.M. 10/03/1998 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di prevenzione incendi: <ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza di passaggi, scale, corridoi affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli - controllo della completa agibilità delle porte di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura) - esame visivo dei presidi antincendio e dispositivi e impianti: estintori, idranti, rilevatori, luci di emergenza; e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza - controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche) - segnalare, mediante apposita modulistica da consegnare al coordinatore delle emergenze, eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata ▪ Attività di lotta antincendio: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire in caso di principio di incendio e se in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti - rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze



Squadra di Primo Soccorso

PrimoSoccorso	Compiti
<ul style="list-style-type: none">▪ Addetti abilitati, a seguito di corso di formazione con istruzione teorica e pratica▪ Attestato rilasciato ai sensi del DM 388/2003	<ul style="list-style-type: none">▪ Attuazione delle misure di primo intervento interno▪ Attivazione degli interventi di pronto soccorso▪ Rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze▪ Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al DM 388/2003, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata



DISPOSITIVI ED ATTREZZATURE PER L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

Devono essere disponibili i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi devono essere contenuti in un pacchetto di medicazione, in una cassetta di pronto soccorso o in una camera di medicazione. Il materiale di pronto soccorso contenuto nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione va conservato in un posto pulito e conosciuto da tutti, riparato dalla polvere. I presidi sanitari devono in tutti i casi, essere corredati da istruzioni sul modo di usare i presidi medico-chirurgici e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Presidi antincendio

Estintori

Tutta l'attività è dotata di un adeguato numero di estintori portatili (a polvere e CO₂) che sono distribuiti in modo uniforme in tutta l'attività soprattutto in prossimità degli accessi ed in vicinanza dei punti di maggior pericolo. Gli estintori installati sono del tipo approvato dal Ministero dell'Interno ed ubicati in posizione visibile e facilmente accessibile; appositi cartelli ne segnalano la loro posizione (vedi planimetria allegata).

Nelle foto vengo indicati le due tipologie di estintori che possono essere presenti all'interno della struttura scolastica



ESTINTORE A CO2



ESTINTORE A POLVERE



Naspi

L'attività è dotata di un impianto antincendio (naspi) presente all'interno della struttura scolastica. L'impianto è stato dimensionato per coprire tutta la struttura. Nella foto sottostante viene riportata la foto di un naspo.



Pulsante di sgancio energia elettrica

Le strutture sono dotate di un pulsante di sgancio generale per l'interruzione dell'energia elettrica.



Planimetrie

In vari punti della struttura sono presenti delle planimetrie su cui sono stati riportati i simboli corrispondenti alle attrezzature di difesa e soccorso esistenti. I simboli, impiegati conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, servono anche ad identificare i percorsi da seguire in caso di necessità per l'uscita verso l'esterno o verso luoghi classificati sicuri.

Sarà cura del Responsabile del Plesso controllare periodicamente la presenza delle planimetrie e la loro buona conservazione.

In ciascun piano della struttura, in posizioni ritenute strategiche (in entrata, nella zona di arrivo al piano o lungo i corridoi) sono affisse planimetrie ed informazioni riguardanti:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento:
 - alla destinazione d'uso delle varie aree;
 - alle vie di esodo;
 - alla compartimentazione antincendio (sono indicate le porte REI o tagliafuoco);
 - alle uscite di emergenza.
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo (se presenti);
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, le valvole di intercettazione delle alimentazioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.
- istruzioni relative al comportamento del personale in caso di emergenza
- istruzioni relative al corretto utilizzo dell'estintore



REGOLE GENERALI DI PREVENZIONE

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- Localizzare le vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco
- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza
- Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri da cavi elettrici, fili od altro
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino, osservare la posizione di idranti e cassette di primo soccorso
- Non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta, e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza
- Non coprire la cartellonistica di emergenza
- Leggere e rispettare quanto è riportato nella cartellonistica esposta
- Tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio
- Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio
- Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore
- Quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata
- Segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici
- Non sovraccaricare le prese di corrente
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedere l'intervento di personale specializzato
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi
- Partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni ed alle prove d'emergenza simulate
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione
- Riferire immediatamente alla squadra di emergenza, al Rappresentante dei Lavoratori (RLS), alla Responsabile del Plesso e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti ed eventuali principi di incendio o i piccoli incidenti accaduti.

Ciascun dipendente è responsabile della corretta applicazione dei compiti specifici che è chiamato ad assolvere in situazioni di emergenza.

**TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A
REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE
ISTRUZIONI RICEVUTE.**



PIANO DI EMERGENZA

Il presente Piano di Emergenza ha lo scopo di stabilire il livello di gravità di un evento di emergenza e di attivare le misure più idonee alla risoluzione dello stesso.

Per **Emergenza** si definisce qualsiasi evento che può provare uno scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare danno a uomini e cose.

Le emergenze si possono classificare in **n.3 livelli** in relazione alla crescente gravità ed estensione dell'accadimento.

Emergenza di LIVELLO 1

Può essere controllata e risolta dai lavoratori che la individuano e non comporta rischi particolari per il personale o ragazzi o visitatori o beni della scuola nelle vicinanze della zona di accadimento.

Emergenza di LIVELLO 2

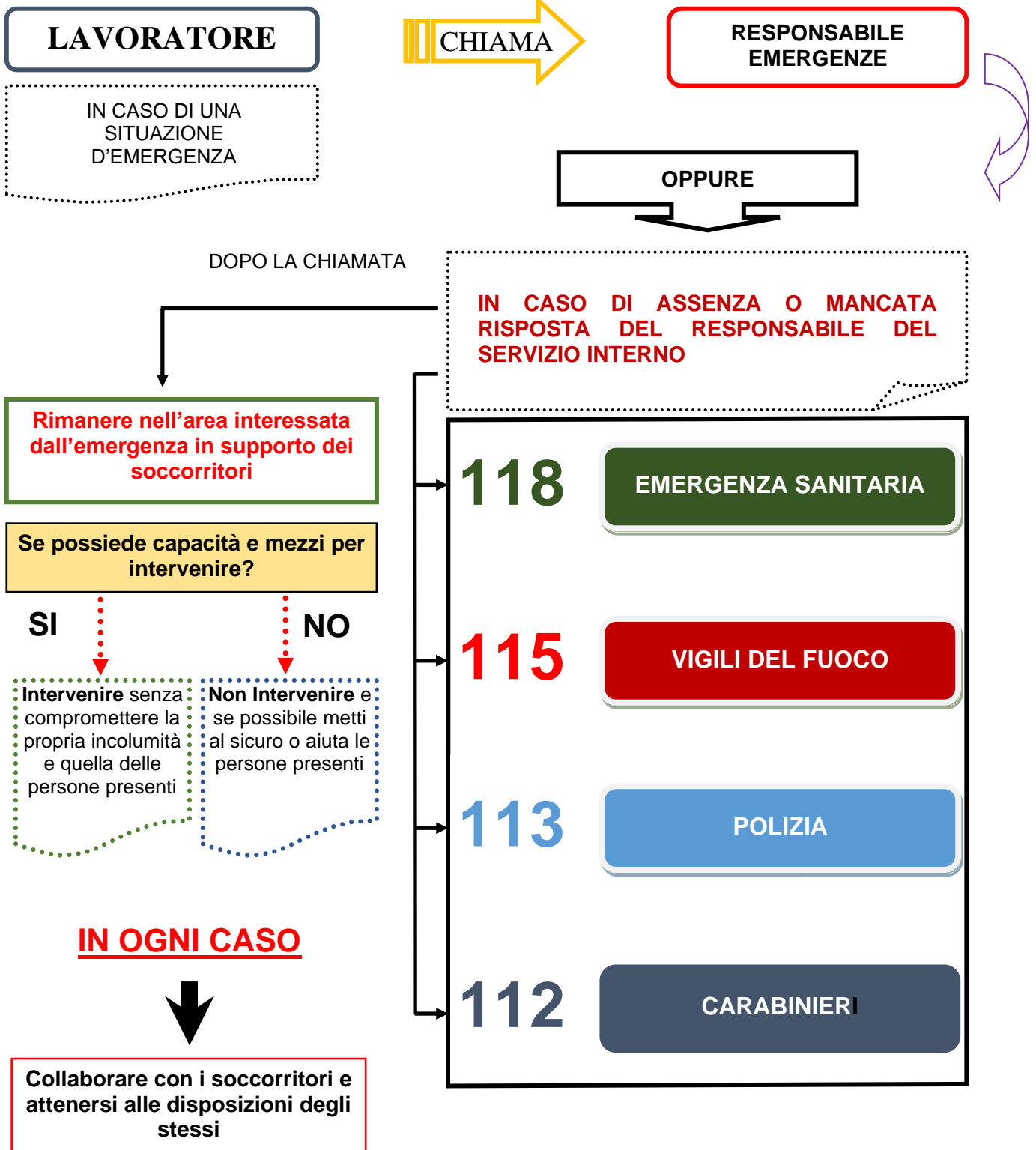
Per gestirla è necessario l'intervento del Coordinatore delle Emergenze e degli Addetti al primo soccorso e lotta antincendio. Possibilità di rischio per il personale, ragazzi, visitatori e beni della scuola nelle vicinanze della zona di accadimento

Emergenza di LIVELLO 3

L'evento presenta una gravità elevata tale che è necessario l'intervento del Coordinatore delle Emergenze, degli Addetti al Primo Soccorso e Lotta Antincendio ma anche dei mezzi di soccorso esterni alla scuola. Presenza di rischio Notevole per il personale, ragazzi, visitatori e beni della scuola nelle vicinanze della zona di accadimento



PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA





MODALITÀ UTILIZZO ESTINTORI

Di seguito sono state riportate delle indicazioni per un corretto utilizzo di un estintore in caso di necessità

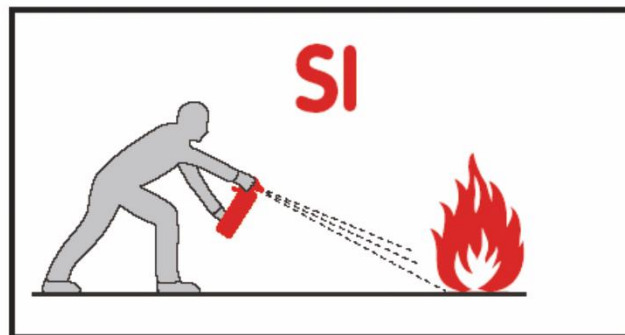
- a. Azionare l'estintore alla **giusta distanza** dalla fiamma al fine di colpire il focolare con la massima efficacia , compatibilmente con l'intensità del calore emanato.
- b. Dirigere il getto dell'agente estinguente alla **base della fuoco**
- c. **Agire in progressione** prima sulle fiamme più vicine procedendo poi sulle fiamme più distanti.
- d. Durante l'erogazione muovere l'estintore **a ventaglio**
- e. Operare sempre **sopra vento** rispetto al focolare
- f. Se si interviene con più estintori, procedere preferibilmente in una unica direzione e mai da posizioni che formino un **angolo superiore a 90°**
- g. Operare sempre a **giusta distanza di sicurezza**
- h. Assumere una posizione **più bassa possibile** al fine di evitare l'azione dannosa dei fumi
- i. Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il fuoco si sia **realmente spento**.

USO DELL'ESTINTORE

1° TOGLIERE LA SICURA

2° PREMERE LA LEVA

3° DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME



USO DELL' ESTINTORE



1) Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall' alto verso il basso.



2) Non spruzzare l' estintore inutilmente, ma sempre dall' alto verso il basso.



3) In un incendio di piccola dimensione non si deve vuotare completamente l' estintore ma bisogna spegnere il fuoco con spruzzi intervallati in modo da lasciare una rimanenza nell' estintore stesso per un eventuale ripresa delle fiamme.



4) Un incendio di grande dimensione non va mai spento da soli ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti.



5) Olio e benzina accesi (situati in contenitori aperti) non vanno mai spenti usando l' estintore dall' alto, ma dirigendo in maniera morbida gli spruzzi in piano con la superficie dei contenitori.



6) Una volta usato l' estintore, anche se vuoto o a metà, non va mai riposto, ma bisogna avvertire il Reparto Tecnico.



COMPITI DEL PERSONALE

Compiti del coordinatore delle emergenze

Ricevuta la segnalazione di "*inizio emergenza*" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato:

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
- Dà il segnale di fine emergenza

Responsabile chiamata di soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari ai soccorsi esterni accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

Squadra di emergenza

Ricevuta la segnalazione di "*inizio emergenza*" la squadra di emergenza deve:

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza
- Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo, allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio
- Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola attraverso l'attivazione del sistema di allarme
- Controllare che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza
- Aiutare le persone in stato di agitazione
- Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne o interne di soccorso



PREDISPOSIZIONE INCARICHI ADDETTI GESTIONE EMERGENZE

In caso di emergenza, sarà cura del personale incaricato attivare le procedure esecutive, seguire le vie di fuga prestabilite senza creare situazioni di panico e portarsi alle zone di raccolta seguendo la segnaletica. All'emanazione dell'ordine di evacuazione, ad ognuno è affidato un particolare incarico, specificato in seguito.

SCHEDA PREDISPOSIZIONE INCARICHI

In caso di emergenza, sarà cura del personale incaricato attivare le procedure previste ed aiutare gli altri utenti presenti a seguire le vie di fuga prestabilite senza creare situazioni di panico e portarsi alle zone di raccolta seguendo la segnaletica. All'attivazione del segnale di allarme ogni persona deve svolgere con attenzione l'incarico di seguito indicato.

INCARICO	DESCRIZIONE INCARICO	ADDETTO	NOMINATIVI
Verifica dello stato di emergenza	È la persona incaricata di verificare il livello di emergenza presente in modo da valutare se è necessario evacuare velocemente la scuola	COORDINATORE EMERGENZA	
Chiamata soccorso esterna	È la persona incaricata di effettuare la chiamata di soccorso in base alla tipologia di emergenza presente		
Interruzione erogazione gas C. Termica	È la persona incaricata di effettuare la chiusura dell'adduzione del gas metano della centrale termica		
Interruzione erogazione energia elettrica	È la persona incaricata di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica		
Attivazione antincendio	È la persona incaricata di utilizzare i dispositivi antincendio presenti (es. estintori)	ADDETTI PREVENZIONE INCENDI	





SCHEDA PREDISPOSIZIONE INCARICHI

In caso di emergenza, sarà cura del personale incaricato attivare le procedure previste ed aiutare gli altri utenti presenti a seguire le vie di fuga prestabilite senza creare situazioni di panico e portarsi alle zone di raccolta seguendo la segnaletica. All'attivazione del segnale di allarme ogni persona deve svolgere con attenzione l'incarico di seguito indicato.

INCARICO	DESCRIZIONE INCARICO	ADDETTO	NOMINATIVI
Guida degli alunni verso luogo sicuro	È la persona incaricata di accompagnare i ragazzi ed eventuali persone esterne alla scuola al punto di ritrovo esterno	INSEGNANTI	
Guida dei disabili verso luogo sicuro	È la persona incaricata di accompagnare il disabile al punto di ritrovo esterno	INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
Controllo dei locali	È la persona incaricata di effettuare la verifica che tutti gli ambienti siano liberi e che tutti i ragazzi siano usciti all'esterno		
Controllo e coordinamento Evacuazione	È la persona incaricata di verificare il corretto svolgimento dell'evacuazione e se necessario intervenire	COORDINATORE EMERGENZA	
Verifica presenza	È la persona incaricata di verificare la presenza chiedendo un riscontro ai vari insegnanti		
Apertura cancello sulla pubblica via	La persona di aprire il cancello di accesso all'area della scuola in modo da permettere ai soccorsi esterni di accedere all'area.		



GESTIONE EMERGENZE PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE

IN CASO DI INCENDIO

- mantenere la calma
- se l'incendio si è sviluppato in sezione uscire subito chiudendo la porta
- se l'incendio è fuori della sezione ed il fumo rende impraticabili i corridoi, chiudere bene la porta cercando di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi sul pavimento
- all'ordine di evacuazione abbandonare l'edificio e ricongiungersi con gli altri nella zona di raccolta assegnata senza spingere, gridare o correre e seguendo le vie di fuga
- durante l'esodo chiudere sempre dietro di voi tutte le porte
- se dovete attraversare una stanza invasa dal fumo mettetevi un fazzoletto bagnato su naso e bocca e cercate di camminare carponi
- spostatevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di percorrerli, saggiare il pavimento poggiandovi sopra prima il piede che non sopporta il peso del corpo, quindi avanzare
- spostarsi lungo i muri anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- scendere le scale tenendo il peso all'indietro. non trasferire il vostro peso su un gradino se non si è incontrato un supporto sufficiente
- controllare attentamente la presenza di crepe. le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno e sono quindi più a rischio di crollo
- prima di aprire una porta controllate con il dorso della mano la sua temperatura; se la maniglia è molto calda può essere pericolosissimo aprire quella porta in quanto quasi sicuramente dall' altro lato c'è il fuoco
- se la maniglia è fredda aprite ugualmente la porta con molta cautela, in quanto l'apertura potrebbe provocare un ritorno di fiamma
- se il fuoco e il fumo hanno invaso il luogo in cui vi trovate rendendo impossibile la fuga, chiudete bene la porta e, se possibile gettate sopra alla porta acqua fredda cercando di sigillare le aperture con stracci o coperte inzuppate, se possibile portatevi all'esterno dell'edificio, ma non tentate di lanciaarvi dalla finestra senza prima avere valutato quale sia la reale possibilità di successo di questa azione
- ricordatevi di portare soccorso alle altre persone, valutando sempre però la possibilità di riuscita del vostro intervento
- evitate, in ogni modo, che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga
- non infrangete le finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria





SE SIETE VOI AD INDIVIDUARE UN PRINCIPIO DI INCENDIO:

- informate immediatamente il **coordinatore delle emergenze** oppure informate il più vicino addetto alla prevenzione incendi disponibile, circa l'ubicazione e le dimensioni dell'incendio
- se ritenete che il pericolo sia grave e immediato per tutti i ragazzi e per tutto il personale date l'allarme generale
- se il principio è modesto e **solo se vi sentite in grado di farlo**, cercate di soffocare l'incendio con un estintore;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
- non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti all'emergenza.

IN CASO DI TERREMOTO

Se ci si trova in un luogo chiuso:

- non precipitarsi fuori;
- rimanere in sezione e far riparare tutti sotto i banchi o sotto i tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferire qualcuno
- non precipitarsi avventatamente per le scale; se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale rientrare in una sezione
- tranquillizzare e soccorrere i feriti o le persone sotto shock, aiutare chi cade
- dopo la scossa di terremoto abbandonare l'edificio e ricongiungersi con gli altri nella zona di raccolta assegnata
- non ritornare all'interno degli edifici danneggiati prima che sia cessato il pericolo
- nell'uscire dai fabbricati accertarsi che non vi siano pericoli imminenti di caduta di intonaci, cornicioni e quanto possa essere attaccato precariamente all'edificio
- prestare attenzione agli oggetti che possano trovarsi per terra (ad esempio vetri, assi rotte, spuntoni di ferro, etc.)



Se ci si trova all'aperto:

- allontanarsi dall'edificio;
- cercare un posto dove non ci sia nulla sopra di Voi come il centro del cortile;
- attenzione ad eventuali crepe che si possono formare sul terreno.

Procedura di cessata emergenza

La cessata emergenza, in relazione alla gravità dell'evento, viene decisa solamente dal Coordinatore delle emergenze. Esso determina la possibilità di poter riprendere l'attività scolastica e potrà essere attuata solo dopo l'esecuzione delle seguenti verifiche:

- controllo visivo delle strutture (muri perimetrali, pareti divisorie, scale, etc.)
- rimozione di calcinacci, vetri, ecc.
- controllo efficienza impianti (elettrico, idrico, termosantario, di climatizzazione)
- confronto con i tecnici dell'ufficio comunale (quale proprietario dell'immobile)

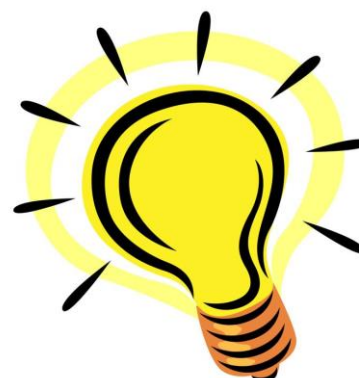


IN CASO DI BLACK OUT ELETTRICO

Le operazioni da compiere in caso di emergenza per mancanza di energia elettrica si possono dividere a seconda che siano o non siano presenti delle lampade o luci di emergenza.

a) Caso in cui nel locale in cui vi trovate **SIANO** presenti le luci di emergenza

- State calmi
- Invitare i ragazzi a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i ragazzi, verificando che tutti siano usciti, seguendo le vie di fuga predefinite e raggiungete il punto di raccolta stabilito



b) Caso in cui nel locale in cui vi trovate **NON SIANO** presenti le luci di emergenza

- State calmi
- Invitare tutti i ragazzi a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i ragazzi illuminando le vie di fuga predefinite. Se siete sprovvisti di torce, cercate di visualizzare con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Quindi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita tenendo per mano il ragazzo aprifila. Gli altri ragazzi si accoderanno tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che precede.

IN CASO DI FUORIUSCITE DI GAS

Nel caso si senta odore di gas procedere nel seguente modo:

- togliere immediatamente l'energia
- non azionare interruttori elettrici (luci, campanelli, telefono, etc.)
- non accendere fiamme
- aerare subito e bene l'ambiente, creando correnti d'aria
- chiudere la valvola principale di adduzione del gas
- avvertire il Coordinatore delle Emergenze.



Il Coordinatore delle Emergenze in relazione alla gravità dell'evento:

- decide l'evacuazione dei locali interessati e/o dall' insediamento
- richiede l'intervento dei VV.F. e/o del servizio tecnico dell'azienda erogatrice del servizio.

Procedura di cessata emergenza

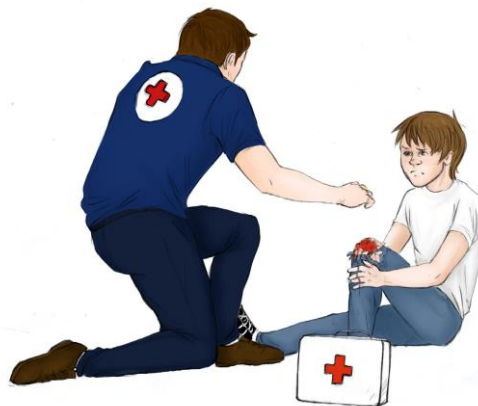
La cessata emergenza, in relazione alla gravità dell'evento, viene decisa solamente dal Coordinatore delle Emergenze, dal coordinatore dei VV.F. o dal coordinatore dell'azienda erogatrice del servizio. Esso determina la possibilità di poter riprendere l'attività scolastica e potrà essere attuata solo dopo l'esecuzione delle seguenti verifiche:

- l'assenza di ristagni e/o sacche di gas negli ambienti
- controllo efficienza impianti alimentati a gas
- nulla osta di ripresa dell'attività comunicato dal coordinatore dei VV.F e/o dal coordinatore dell'azienda erogatrice del servizio.

MALORE O INFORTUNIO DA PARTE DI UN LAVORATORE E/O di un ESTERNO

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà per prima cosa dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso.

- In funzione del tipo di gravità rilevata si potrà: avvisare il 118
- spostare, l'infortunato solo ed esclusivamente se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.)
- recuperare, se ricorre il caso, le schede di sicurezza dei prodotti ingeriti e/o inalati



Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato. Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso disponibile; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.).

ELETTROCUZIONE DA PARTE DI UN LAVORATORE

In questo caso uno dei membri della squadra dovrà comunicare il più urgentemente possibile con un ospedale per fare arrivare i soccorsi:

- se possibile, raggiungere un pulsante di sgancio posto in prossimità delle Uscite d'Emergenza
- nell'impossibilità di raggiungere un pulsante di sgancio prendere un attrezzo qualsiasi non metallico e colpire energicamente la persona che è attaccata alla corrente elettrica al fine di staccarlo dall'oggetto da cui sta ricevendo corrente elettrica
- valutare la natura e il livello di gravità ed avvisare il 118
- spostare, l'infortunato solo ed esclusivamente se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.)

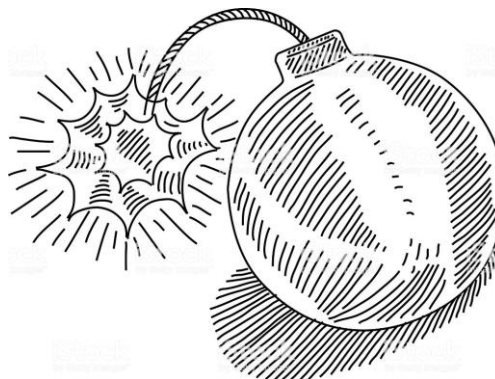




MINACCIA ATTO TERRORISTICO - SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non deve avvicinarsi all'oggetto e non tentare di identificarlo o di rimuoverlo
- deve avvertire il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
 - telefonare immediatamente alla Polizia (tel.113);
 - avvertire i VVF (tel. 115) e il Pronto Soccorso (tel. 118) avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
 - attivare l'allarme per l'evacuazione
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.



EMERGENZA TOSSICA CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di nube tossica non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo o con stracci bagnati tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso. Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione. Gli alunni si stendono a terra e tengono un panno (fazzoletto) bagnato sul naso.



Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi). Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
- disporre lo stato di allarme, questo consiste in:
- far rientrare tutti nella scuola
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso; I docenti di sostegno devono:



ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua deve avvertire il Coordinatore delle emergenze il quale deve recarsi sul luogo e, se necessario, disporre lo stato di pre-allarme.

Lo stato di pre-allarme consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- interrompere l'energia elettrica
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
- telefonare al GESTORE/FORNITORE del servizio di fornitura dell'acqua
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti). Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.)
- avvisare il Comune in quanto proprietario della struttura.

il Coordinatore delle emergenze dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Tale operazione consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- avvertire la GESTORE/FORNITORE Acqua

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Tale operazione consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

ESONDAZIONE

Le alluvioni dovute a fenomeni naturali o per cause violente sono le più gravi proprio per la loro imprevedibilità. Nel caso di violenti nubifragi o forti temporali si possono avere allagamenti ai livelli più bassi, edifici scoperti, strade allagate, alberi o strutture abbattute e conseguenti notevoli danni ai materiali e alle persone.

In presenza di un allagamento è necessario:

- spegnere tutte le attrezzature elettriche che si stanno usando
- togliere l'energia elettrica nell'area interessata dall'evento
- avvertire il Coordinatore delle emergenze.
- chiudere le porte
- allontanarsi dall' area interessata
- spostarsi al piano superiore

Il Coordinatore delle emergenze in relazione alla gravità dell'evento:

- decide l'evacuazione dei locali interessati e/o dell'insediamento;
- richiede l'intervento dei VV.F.



Procedura di cessata emergenza

La cessata emergenza, in relazione alla gravità dell'evento, viene decisa **SOLAMENTE** dal Coordinatore delle emergenze in collaborazione, se presente, con il coordinatore dei VV.F e con i tecnici del Comune.

Esso determina la possibilità di poter riprendere l'attività scolastica e potrà essere attuata solo dopo l'esecuzione delle seguenti verifiche:

- controllo visivo delle strutture
- rimozione di fango, acqua, vetri, ecc
- controllo efficienza impianti (elettrico, idrico, termosanitario e di climatizzazione)
- controllo efficienza delle attrezzature



ISTRUZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO

MISURE DA ATTUARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nel caso di pericolo improvviso all'interno della scuola verranno attuate le seguenti procedure:

1. **Verifica del numero esatto di ragazzi presenti** – prima di iniziare l'attività quotidiana l'insegnante dovrà effettuare l'appello dei ragazzi presenti e annotare il numero totale nell'apposito spazio
2. **Attivazione del segnale di pericolo dato da segnale acustico** – il collaboratore scolastico su ordine del Coordinatore delle Emergenze attiverà il segnale acustico
3. **Attivazione della procedura di evacuazione** - Nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo; appena avvertito il segnale di evacuazione le insegnanti dovranno immediatamente eseguirlo mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.
4. **Le INSEGNANTI provvederanno a far alzare i ragazzi** - Si designeranno dei ragazzi apri fila (se possibile) a cui si accoderanno tutti gli altri, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che precede, e dei ragazzi chiudi fila. Nel caso in cui non fosse possibile designare un apri-fila l'insegnante deve posizionarsi davanti e guidare i ragazzi verso il punto di raccolta.
5. **Inizio dell'evacuazione della struttura scolastica** - Seguendo i percorsi previsti e utilizzando le uscite di emergenza stabilite le insegnanti e i ragazzi dovranno raggiungere il punto di raccolta stabilito.
Durante l'evacuazione è importante:
 - non urlare
 - tenere un passo veloce ma senza correre
 - mantenere la fila corta in modo da vigilare su tutta la fila
 - portare con sé il registro delle presenze
 - seguire il percorso di evazione stabilito
6. **Raduno dei ragazzi nel punto di raccolta stabilito** - Dopo l'uscita le insegnanti si raduneranno nel punto di raccolta, come indicato nella planimetria, possibilmente mantenendo uniti i ragazzi per sezione.
7. **Verifica delle presenze** - Arrivati al punto di raccolta le insegnanti verificheranno la presenza di tutti gli alunni e comunicheranno al personale designato l'eventuale mancanza di qualche ragazzo

Gli/le insegnanti di sostegno, di religione e su progetti, si prenderanno cura del gruppo loro affidato al momento dell'allarme, raggiungendo il punto di raccolta stabilito, senza riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule.

Tutto il personale non docente presente all'interno della scuola, dopo aver ottemperato ai propri compiti, uscirà e si radunerà con i ragazzi cooperando con il personale per far mantenere l'ordine. Se necessario si dovranno aprire i cancelli per far arrivare i mezzi di soccorso o far uscire i ragazzi per maggior sicurezza.



MISURE DA ATTUARE DURANTE IL MOMENTO DELLA RICREAZIONE

Il momento della ricreazione rappresenta il momento più difficile in caso di emergenza, soprattutto se è necessario lo sgombero totale dello stabile, per cui bisogna attuare delle procedure particolari di emergenza. Il fatto di non conoscere il numero esatto dei ragazzi rende questo momento molto delicato e l'attenzione deve essere ai massimi livelli.

Uscite di emergenza

Tutte le uscite di emergenza presenti devono essere disponibili e libere da qualsiasi oggetto, le porte devono essere immediatamente apribili (assolutamente non chiuse a chiave).

Personale

Il personale addetto alla sorveglianza deve:

- prestare sempre la massima attenzione
- essere pronto ad intervenire in caso di attivazione dell'allarme.

Tutti dovranno essere preparati, eventualmente con delle esercitazioni, a questa situazione particolare.

Nel caso di pericolo improvviso all'interno della scuola verranno attuate le seguenti procedure:

1. **Attivazione del segnale di pericolo dato da segnale acustico** – il collaboratore scolastico su ordine del Coordinatore delle Emergenze attiverà il segnale acustico
2. **L'insegnante presente dovrà iniziare le operazioni di evacuazione** – Udito il segnale di allarme dovrà:
 - invitare tutti gli alunni a mantenere la calma e a non correre
 - aiutare tutti gli alunni ad uscire utilizzando le uscite di emergenza presenti
 - verificare che tutti i ragazzi siano usciti

Tutto il personale non docente presente dovrà:

- aprire le uscite di emergenza, anche se dotati di porte antipanico
- Verificare che non siano rimaste persone all'interno delle aule e nei servizi igienici
- Staccare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore generale di emergenza
- Chiudere gli impianti di distribuzione del gas
- Aiutare i ragazzi in difficoltà ad abbandonare il locale

La verifica degli ambienti rappresenta il momento più importante e delicato visto l'assenza del numero totale dei ragazzi presenti. Un'attenta verifica permette di avere la certezza di non aver dimenticato nessuno all'interno della struttura.



MISURE DA ATTUARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ NELLA PALESTRA

Nel caso di pericolo improvviso all'interno della palestra verranno attuate le seguenti procedure:

1. **Verifica del numero esatto di bambini presenti** – prima accedere alla palestra l'insegnante procederà con una verifica del numero dei bambini presenti
2. **Attivazione del segnale di pericolo dato da segnale acustico** – il collaboratore scolastico su ordine del Coordinatore delle Emergenze attiverà il segnale acustico
1. **Attivazione della procedura di evacuazione** - Nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo; appena avvertito il segnale di evacuazione l'insegnante dovrà immediatamente eseguirlo mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.
2. **L'INSEGNANTE dovrà radunare i bambini all'interno della palestra** - Si designeranno dei bambini apri fila (se possibile) a cui si accoderanno tutti gli altri, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che precede, e dei bambini chiudi fila. Nel caso in cui non fosse possibile designare un apri-fila l'insegnante dovrà posizionarsi davanti e guidare i bambini verso il punto di raccolta utilizzando l'uscita di emergenza prevista.
3. **Inizio dell'evacuazione della struttura scolastica** - Seguendo i percorsi previsti e utilizzando le uscite di emergenza stabilite l'insegnante e i bambini dovranno raggiungere il punto di raccolta stabilito.
Durante l'evacuazione è importante:
 - **non urlare**
 - **tenere un passo veloce ma senza correre**
 - **mantenere la fila corta in modo da vigilare su tutta la fila**
 - **portare con sé il registro delle presenze**
 - **seguire il percorso di evazione stabilito**Si ricorda che è assolutamente vietato ritornare negli spogliatoi per recuperare gli effetti personali.
4. **Raduno dei bambini nel punto di raccolta stabilito** - Dopo l'uscita le insegnanti si raduneranno nel punto di raccolta, come indicato nella planimetria, possibilmente mantenendo uniti i bambini per sezione.
5. **Verifica delle presenze** - Arrivati al punto di raccolta le insegnanti verificheranno la presenza di tutti gli alunni e comunicheranno al personale designato l'eventuale mancanza di qualche bambino

Tutto il personale non docente presente dovrà:

- aprire le uscite di emergenza, anche se dotati di porte antipánico
- Verificare che non siano rimaste persone all'interno della struttura
- Staccare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore generale di emergenza
- Chiudere gli impianti di distribuzione del gas
- Aiutare i bambini in difficoltà ad abbandonare il locale

Trattandosi di un fabbricato isolato rispetto alla struttura principale l'evacuazione deve avvenire solamente se l'incendio interessa la struttura in oggetto o se il Coordinatore delle Emergenze lo ritiene opportuno.



MISURE DA ATTUARE IN PRESENZA DI DISABILI

Ai fini di una corretta applicazione del Piano di Emergenza, è necessario tenere conto della presenza nella scuola di persone disabili (qualora presenti), ossia di persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie. L'individuazione delle misure per facilitare le azioni da intraprendere, quando si verifica una situazione di emergenza, richiede una valutazione sulla capacità di comprendere i messaggi da parte delle persone presenti.



ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Il ragazzo che utilizza una sedia a rotelle o che presenta una mobilità limitata, in caso di evacuazione, dovrà essere assistito sempre da una persona (insegnante di sostegno o collaboratore) che dovrà guidarlo verso l'uscita più vicina e da lì verso il punto di raccolta. Le persone designate dovranno essere idonee fisicamente ma soprattutto dovranno essere informate sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

E' ovvio che in caso di fiamme lambenti o altre emergenze gravissime (non in caso di terremoto), la persona designata dovrà prendere in braccio il ragazzo e uscire il più velocemente possibile dall'edificio.

Si ricorda che tutti i disabili dovranno uscire per ultimi in modo da non ostacolare e rallentare l'uscita di tutti gli altri.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Il ragazzo che presenta una visibilità limitata, in caso di evacuazione, deve essere assistito sempre da una persona (insegnante o inserviente) che lo guidi verso l'uscita più vicina e da lì verso il punto di raccolta. Le persone designate devono essere idonee fisicamente ma soprattutto informate sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Nel caso di presenza di ragazzi con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre designare una persona che allerti l'individuo menomato.



ISTRUZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.). L'uso del normale sistema di allarme per segnalare il terremoto confonderebbe oltremodo ragazzi (quindi lo sconsigliamo).

In caso di terremoto è necessario mantenere la calma e rimanere in sezione (non precipitarsi fuori);

Il personale docente dovrà:

- allontanare immediatamente i ragazzi da finestre, armadi o lampade che cadendo potrebbero mettere in pericolo la loro incolumità.
- Invitare i ragazzi ad andare sotto i banchi (se presenti) o a portarsi in prossimità di un punto "solido" della struttura (es. muri portanti, architravi, vani delle porte gli angoli in genere). A tal fine si evidenzia l'importanza di identificare con precisione quali possano essere i punti più "solidi" della struttura.



Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino ai punti "solidi" della struttura. In ogni caso si dovranno allontanare velocemente da finestre, armadi, lampade o altri oggetti che potrebbero cadere. Appena terminata la scossa, il Coordinatore delle Emergenze insieme alla Squadra delle Emergenze verificheranno immediatamente l'agibilità delle uscite di sicurezza.

Se il risultato delle verifiche è positivo il Coordinatore delle Emergenze insieme alla Squadra delle Emergenze daranno l'ordine (a voce) di evacuare i locali.

Gli insegnanti, ricevuto l'ordine di evacuazione, dovranno:

- preparare la propria sezione all'evacuazione designando dei ragazzi apri fila a cui si accoderanno tutti gli altri tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che lo precede.
- verificare il numero esatto dei ragazzi
- uscire con calma dall'aula verificando che nessun ragazzo rimanga indietro (si raccomanda di non correre anche perché a terra vi potrebbe essere la presenza di oggetti vari caduti durante la scossa di terremoto).
- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; in caso di utilizzo delle scale interne costeggiare invece le pareti laterali
- raggiunto l'esterno portarsi, sempre senza correre, al punto di raccolta stabilito.

Arrivati al punto di raccolta le insegnanti verificheranno la presenza di tutti gli alunni e comunicheranno al personale designato l'eventuale mancanza di qualche ragazzo

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti "dedicati" si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione.

I collaboratori scolastici presenti dovranno:

- aprire le uscite di emergenza, anche se dotati di porte antipanico e aprire i cancelli
- Staccare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore se i locali sono agibili
- Chiudere gli impianti di distribuzione del gas se i locali sono agibili
- Collaborare alle operazioni di esodo, controllando che nessuno prenda la direzione in senso contrario
- Indirizzare se necessario i soccorritori al loro arrivo
- Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi (genitori, curiosi...)
- Il personale collaboratore abbandonerà l'edificio insieme all'ultima classe.



REGOLE COMPORTAMENTALI PER I VISITATORI E FORNITORI

Regole generali:

Individuate bene sulla planimetria allegata o su quelle appese nei locali della scuola, la vostra posizione, almeno le due vie di fuga più vicine, il più vicino estintore, il più vicino punto telefonico. Cercate di riconoscere e avere presente il personale scolastico preposto alla gestione dell'evento o eventualmente ascoltate ed adottate senza tentennamenti le modalità di comportamento suggeritevi dal Coordinatore delle Emergenze

Se ricevete o riconoscete il segnale di emergenza caratterizzato da un avviso sonoro:

- Rimanete sempre calmi;
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
- Se ricevete il segnale di evacuazione, mettetevi al completo servizio del personale della scuola;
- Percorrete con calma le vie di fuga, senza correre e senza portare con Voi materiali ingombranti o pesanti;
- Recatevi senza alcuna deviazione o indugio ad uno dei due punti di raccolta previsti nel piano d'emergenza che si trovano nel giardino interno (vedi cartellonistica);
- Non tornate per alcun motivo sui vostri passi;
- Rimanete presso il punto di raccolta fin quando il Coordinatore delle Emergenze della scuola non darà il cessato allarme o ulteriori istruzioni;



SCHEMA DI CHIAMATA DI SOCCORSO

Di seguito si riportano le informazioni principali da dare in una ipotetica chiamata di soccorso ai Vigili dei Fuoco:

- **DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE (INCENDIO, ESPLOSIONE, ECC.)**
- **ENTITÀ DELL'INCIDENTE (HA COINVOLTO UN LOCALE, UN IMPIANTO, ECC.)**
- **LUOGO DELL'INCIDENTE: VIA, N. CIVICO, CITTÀ, E SE POSSIBILE IL PERCORSO PER RAGGIUNGERLO.**
- **EVENTUALE PRESENZA DI FERITI.**

Si riporta di seguito un possibile schema della Chiamata di Soccorso

SONO (nome,cognome e qualifica)

TELEFONO DA (nome della struttura)

UBICATA IN (città, via, n. civico)

SI E' VERIFICATO (descrizione sintetica della situazione)

SONO COINVOLTE (indicare eventuali persone coinvolte)





VERBALE PROVA DI EMERGENZA

Data della prova:

Plesso (indicare il nome)

Persona incaricata

in qualità di

La prova di evacuazione è stata effettuata

Con Preavviso Senza Preavviso A Sorpresa

Tipologia della prova

Simulazione Incendio Simulazione Terremoto Sola evacuazione Altro

Alla prova hanno partecipato

Tutti gli occupanti Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria

Alla prova non ha partecipato:

Sistema di allarme utilizzato

Impianto di allarme Tromba da stadio Altro:

Procedure da mettere in atto

È stato diffuso l'ordine di evacuazione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Il sistema di allarme previsto ha funzionato correttamente?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'impianto elettrico è stato disattivato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	L'allarme si è sentito in ogni locale?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'impianto di adduzione del gas è stato chiuso?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	I percorsi di evacuazione sono utilizzabili?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
È stata effettuata la verifica che nessuno sia rimasto indietro	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Le uscite di emergenza sono utilizzabili?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Gli alunni sono stati "guidati" al punto di raccolta?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Il personale ha partecipato in modo collaborativo?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Al punto di raccolta è stata effettuata la verifica dei presenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		

Tempo Rilevato

Tempo impiegato per l'evacuazione dell'edificio

Tempo impiegato per il raggiungimento del punto di raccolta

Osservazioni

Firma





REGISTRAZIONE ESITO PROVA EMERGENZA

Data della prova:

Nominativo insegnante

Classe

Il sistema di allarme si è sentito correttamente?

Si No N.A.

No perché?:

I percorsi di evacuazione erano agibili e liberi da ostacoli?

Si No N.A.

No perché?:

Le uscite di emergenza si sono aperte regolarmente?

Si No N.A.

No perché?:

Era conosciuto da tutti il percorso da seguire ed il punto di raccolta stabilito?

Si No N.A.

No perché?:

Durante l'evacuazione ha funzionato tutto correttamente?

Si No N.A.

No perché?:

Raggiunto il punto di raccolta si è proceduto con la verifica dei presenti?

Si No N.A.

No perché?:

È stata verificata, da parte del personale designato, la presenza o meno di tutte le persone?

Si No N.A.

No perché?:

Osservazioni

Firma

N.B.: Il presente modello deve essere compilato dopo ogni prova da parte dell'insegnante presente. La sua corretta compilazione permette di individuare eventuali problematiche sulle quali focalizzare l'attenzione.

